

PREMIO LETTERARIO. GRAZIELLA DI GREZIA PRIMA CLASSIFICATA

Ti voglio raccontare... il folklore irpino

A una studentessa avellinese un premio ambizioso a carattere nazionale per giovani autori. **Graziella Di Grezia**, 14 anni, è la vincitrice della sezione speciale del concorso letterario interlingue «Montagne d'argento».

Il blasonato riconoscimento messo in palio dalla Keltia editrice, le è stato consegnato ad Aosta, nel corso di una manifestazione, celebrata nel salone delle regioni del Comune. La Di Grezia che frequenta il quarto ginnasio del liceo classico «Pietro Colletta» di Avellino, ha partecipato al concorso con un lavoro di pregevolissimo interesse sulla Zeza di Bellizzi. Un viaggio nel folklore e nelle tradizioni irpine, dove sono stati accuratamente ricordati i personaggi e la storia di Zeza, Pulcinella, Porzia

e don Zenobio. Graziella Di Grezia ha partecipato con altri 375 concorrenti provenienti da tutta l'Italia. Già nel '96, leggendo su «Famiglia Cristiana» il bando di concorso si era cimentata con un racconto che aveva per tema la famiglia. Ma non seppe nulla dell'esito della gara. Quest'anno, le è giunto per posta il bando, essendo stata una delle partecipanti della passata edizione. Graziella ha riprovato e caparbiamente e tenacia, stavolta l'hanno meritatamente premiata. Meritatamente.

La prova era in prosa o in poesia; lei ha scelto la prima, optando per la storia di Zeza che è entrata di diritto nel volume di sonetti, fiabe e leggende del folklore italiano «Ti voglio raccontare», con l'introduzione di Franco Piccinelli.

«Perché Zeza? Perché - risponde la giovane studentessa - è senza dubbio una pietra miliare del folklore irpino che non ha nulla da invidiare a quello del nostro Paese».

La notizia di essere stata premiata tra i partecipanti alla sezione giovani, Graziella l'ha avuta per posta: «Non credevo ai miei occhi quando ho letto che avrei dovuto recarmi ad Aosta a ritirare il premio. Ho pensato anche ad uno scherzo, ma la carta intestata della casa editrice Keltia, mi ha convinta». Felice e soddisfatta Graziella, che da grande non sa ancora, esattamente, cosa vuol fare: «Per ora dice - dedico molto del mio tempo a scrivere: chissà, fra qualche anno deciderò cosa fare e, soprattutto vedrò se sarà possibile». Idee chiare, sebbene la giovane età. Auguri.



Graziella Di Grezia

Oggi alle 16 la cerimonia di premiazione

«Montagne d'Argento» 4 valdostani in finale

AOSTA. Come le precedenti, anche la quinta edizione del «Premio letterario interlingue - Montagne d'Argento», si è conclusa con un grande successo di partecipazione. Sono stati, infatti, 357 i brani (di cui 49 di autori valdostani) sottoposti all'esame della giuria e giunti da tutta Italia. Tema di questa edizione era «Ti voglio raccontare - Sonetti, fiabe e leggende del proprio folclore locale». Un tema che invitava a rispolverare ricordi d'infanzia e le storie ascoltate da bambini, o raccontate a un figlio o un nipote per farlo addormentare.

Oggi alle 16, il salone della manifestazioni del palazzo regionale, ad Aosta, ospiterà la cerimonia di premiazione, a cui parteciperà lo scrittore Franco Piccinelli, e la presentazione del libro, edito dalla Keltia editrice, che sotto il titolo che ha dato il tema al Premio, raccoglie cento dei brani selezionati.

Per l'occasione la presidenza del Consiglio regionale, l'assessorato regionale della Pub-

blica Istruzione e il Comune di Aosta, in collaborazione con la Keltia editrice e l'Istituto bancario San Paolo di Torino hanno organizzato uno spettacolo culturale. Sarà l'attore Valeriano Gialli dell'Envers Teatro a leggere sei prose e tre poesie, scelte tra quelle in concorso, con l'accompagnamento musicale di Angelica Buzzolan, Erika Patrucco, Paola Rota e Christian Thoma.

Dei venti brani finalisti del «Premio Montagne d'Argento 1996», tre quelli scritti da valdostani. Sono le leggende «La fênetra di dzablo» di Ernesto Désandré di Aosta (proposta in patois de veulla), «La leggenda di Alpenzù» di Alice Barell e Irene André di Gressoney Saint-Jean (scritta in dialetto titsch) e la poesia in francese «A mon grand-père» di Elisabetta Vuillermoz di Quart.

Oggi sarà consegnato anche il Premio speciale «Giovani autori» a Daniele Violet, 13 anni, di Strambino (Torino) e Graziella Di Grezia, 14 anni, di Avellino. [b. m.]